Anno III. • N. 59 UDINE, 11 Luglio 1924 (C. C. Postale)

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
» semestrale » 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
UDINE — Via della Posta N. 42 — UDINE
∴ Fondatore: EMILIO KLAMPFERER ∵

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor
EMILIO KLAMPFERER
- UDINE Via della Posta N. 42 - UDINE

La situazione fallimentare in Italia

Secondo le notizie fornite dall'Ufficio di statistica della Camera di Commercio di Milano, si registrarono nello scorso mese di maggio ben 720 nuovi fallimenti in confronto a 521 fallimenti in aprile, 658 in marzo, 612 in febbraio e 597 in gennaio. Il progressivo aumento dei dissesti, che aveva subito in aprile un forte ripiegamento, riprende il suo cammino ascendente toccando in maggio il punto di massima frequenza. La cifra registrata per il mese di maggio, salendo così in alto, compensa la improvvisa e isolata diminuzione che si era verificata nel mese precedente. Sinora il massimo delle frequenze mensili dei fallimenti del dopo guerra si era raggiunto col numero di 658 fallimenti, toccato nel marzo di quest'anno; pertanto la cifra ottenuta per il mese di maggio supera di ben 62 unità tale massimo, e si noti che mentre la cifra di marzo si può ritenere definitiva, quella di maggio è ancora provvisoria, e dovrà aumentarsi per qualche fallimento che si verrà a conoscere in ritardo .

Guardando all'andamento descritto dalla curva che rappresenta il numero dei dissesti dal 1912 sino al maggio 1924, osserviamo che dopo la rapida diminuzione verificatasi durante la guerra e nei primi anni di pace, si iniziò una ripresa notevolissima, la quale dura tuttora. Da 596 fallimenti, che rappresentano la media mensile per il triennio 1912-1914, si scende sino a toccare un minimo di soli 47 fallimenti come media mensile nel 1918 la media passa a 49 nal 1919 e a 53 nel 1920, per aumentare rapidamente a 149 nel 1921 e 305 nel 1922 e 474 nel 1923; durante i primi cinque mesi del 1924 si contano 622 fallimenti in media ogni mese.

Badando a quest'ultima cifra si rileva ch'essa supera sensibilmente la media prebellica, ma si deve ricordare, per non fraintendere il significato delle cifre che presentiamo, che dal 1912 ad oggi la popolazione italiana si è accresciuta di tre milioni di abitanti, anche in seguito all'annessione delle nuove provincie, che ancora più importante deve essere stato l'aumento verificatosi nel numero delle ditte e dei commercianti, vale a dire degli esposti a fallire.

Ci piace di riportare testualmente le parole pronunciate dal Ministro De Stefani al Senato la scorsa settimana, con le quali il supremo controllore dell'economia del paese atrtibuisce la dovuta importanza a questo indice dei fallimenti, e dà al movimento del medesimo quella significazione che noi mai ci stancammo di ripetere in questa nostra rassegna mensile

Ecco le parole del Ministro:

« La media mensile delle dichiarazioni di fallimento si aggira, a malgrado lo accresciuto numero delle aziende commerciali, intorno alla media prebellica. Percentuale inevitabile e fatale di disgraziati, di illusi, di avventurieri che l'organismo economico espelle per la sua stessa difesa e conservazione ».

I 720 fallimenti di maggio si ripartiscono nel modo seguente nelle varie parti d'Italia:

333 nell'Italia settentrionale
201 nell'Italia centrale
110 nell'Italia meridionale
59 nell'Italia insulare
17 nelle nuove provincie.

Si deve però avvertire, a proposito delle nuove provincie, che la cifra sopra riportata si riferisce ai concorsi fallimentari, che non sono propriamente la stessa cosa del nostro fallimento, sebbene siano a questo abbastanza analoghi.

Oltre ai fallimenti si deve tener conto dei concordati preventivi, che rappresentano pur essi situazioni fallimentari. Nel mese di maggio i concordati preventivi in tutta Italia (vecchie provincie) furono 16, un procedimento analogo al nostro concordato è il concorso giudiziale ancora in vigore nelle nuove provincie: tali concorsi furono 22 in maggio. Da queste cifre si vede che, mentre i concordati preventivi sono rarissimi nelle vecchie provincie del Regno, dove rappresentano soltanto l'uno o il due per cento di tutti i dissesti, gli accomodamenti giudiziali sono invece applicati largamente nelle nuove provincie, dove spesso, come si è verificato nel mese di maggio, superano il numero degli stessi concorsi (fallimenti).

Rispetto all'istanza si osserva che circa l'80 per cento dei fallimenti sono dichiarati su richiesta dei creditori, e il rimanente si deve quasi del tutto all'iniziativa dello stesso debitore, giacchè i fallimenti dichiarati d'ufficio, dal tribunale sono assai rari.

Per tutta Italia non si hanno notizie circa l'ammontare delle passività e attività fallimentari. Siffatte notizie sono invece fornite dall'Ufficio di statistica *della Camera* di commercio di Milano per i due tribunali che hanno la sede nella circoscrizione della Camera stessa: sono i tribunali di Milano e Busto Arsizio per la circoscrizione dei quali si registrarono in maggio ben 96 fallimenti con una passività globale di 49.374.822 lire e un'attività complessiva di 14.400.022 lire. Queste cifre ci dicono che in quanto a numero di dissesti il mese di maggio raggiunse il massimo sinora toccato anche nel distretto di Milano, in perfetta concordanza con l'andamento presentato del numero totale dei fallimenti in Italia; che l'ammontare delle passività cadute in dissesto supera pur esso di gran lunga le cifre analoghe registrate nei mesi precedenti; che la cifra dell'attivo, pur essendo abbastanza notevole, fu già superata un'altra volta nel marzo di quest'anno, e che infine le attività rappresentano solo il 30 per cento delle passività: percentuale assai mediocre, più di quanto si verifichi solitamente. Nel valutare l'importanza del passivo e dell'attivo e specialmente il rapporto del secondo al primo bisogna tener presente che tali cifre hanno solo il valore di una larga approssimazione: esse risultano dalle prime indagini esperite dal curatore, spesso basate sui bilanci e sulle dichiarazioni del fallito, onde è assai probabile che i risultati definitivi siano alquanto diversi da quelli qui riportati e che la percentuale di attivo sia notevolmente più mediocre di quella sopra ricordata.

La tassa di bollo sui doppi di commissione.

Richiamiamo il preciso tenore dell'articolo 10 del R. D. 26 ottobre 1923 numero 2275, poco noto nella classe commerciale e riguardante la tassa sulle copie di commissioni.

Art. 10 — Le note, gli stabiliti e le copie di commissioni (doppi di commissione), anche se non sottoscritti, rilasciati dai rappresentanti, agenti, commessi viaggiatori e piazzisti di caso commerciale ed industriale sono soggetti su ciascun esemplare, qualunque ne sia l'importo, alla tassa fissa di bollo di cent. 10.

Alla medesima tassa fissa di bollo di cent. 10 sono soggetti:

a) le note, stabiliti e copie di commissioni rilasciati dalle case fornitrici;

b) le conferme ed accettazioni di commissioni rilasciate dalle ditte e case fornitrici agli acquirenti su moduli analoghi a quelli usati per la redazione delle copie di commissioni.

La tassa deve essere pagata mediante dagli uffici del registro possono essere punzone o marche. Le marche oltrechè annullate direttamente dalla parte con la firma, se vi è sottoscrizione, con la data o col bollo negli altri casi.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Tassa scambio sul bestiame al momento della macellazione.

Il Ministero delle Finanze con circolare 30 giugno p. p. ha esteso al bestiame vaccino il sistema di riscossione della tassa scambi all'atto della macellazione. Pertanto, per le vendite di bestiame vaccino, ovino e suino, la tassa di scambio di una lira per conto è dovuta una sola volta al momento della macellazione, secondo i seguenti criteri:

a) per la macellazione del detto bestiame qualunque ne sia il valore, se da parte di commercianti, industriali, macellai, società esercenti l'industria agraria ed armentizia e gli allevatori a scopo commerciale e industriale;

b) per la macellazione del detto bestiame da parte di proprietari coltivatori di fondi, quando il valore del bestiame di volta in volta macellato superi lire mille.

Le vendite del bestiame suddetto che abbiano luogo prima e dopo la macellazione, tanto se effettuate dai privati proprietari e coltivatori di fondi, quanto poste in essere fra commercianti e industriali, non sono soggette a tassa di scambio.

La tassa di scambio sul detto bestiame sarà corrisposta dai proprietari del bestiame assieme alla tassa e ai diritti di macellazione dovuti ai Comuni, mediante l'applicazione delle marche doppie per gli scambi sulla medesima bolletta (madre e figlia) della tassa e diritti di macellazione. Le marche verranno applicate dallo stesso incaricato comunale.

Per le vendite di animali diversi dai vaccini dagli ovini e suini resta ferma l'applicazione della tassa di scambio all'atto della vendita, anche se questa vien fatta dai proprietari e coltivatori di fondi a commercianti e industriali, quando lo importo di ciascuna vendita superi lire mille.

Nel caso di importazione di bestiame vaccino, ovino e suino vivo, la tassa di scambio sarà dovuto all'atto della macellazione: se il detto bestiame è importato già macellato (esclusa la carne congelata che è esente) è dovuta la tassa di scambio di lire una per cento al momento dell'importazione e nei modi normali.

Agli effetti della tassa osservasi che per bestiame macellato s'intende l'animale, con o senza pelle, intiero o diviso a metà o a quarti, mentre nella voce «carne» esente da tassa di scambio, rientra soltanto la carne fatta a pezzi ad uso di macelleria.

In che classe si viaggia di preferenza.

Secondo i rilievi compiuti dall'ufficio competente, intorno al movimento dei viaggiatori sulle Ferrovie dello Stato, prendendo in esame i primi quattro mesi dell'anno in ognuno degli ultimi tre anni e confrontando la distribuzione dei viaggiatori fra le altre classi, si rileva che si è andato verificando uno spostamento dalla terza classe alla seconda ed alla prima.

In realtà mentre nel primo quadrimestre del 1922 su 100 viaggiatori 86.4 appartenevano alla terza, 12.8 alla seconda e 1.8 alla prima: invece nel primo periodo del 1923, su 100 viaggiatori 85.9 prendevano la terza, 12.0 la seconda, 2.1 la prima; ed ancora nello stesso periodo del 1924, su 100 viaggiatori 85.4 erano di terza, 12.5 di seconda e 2.1 di prima. Insomma fra i primi quattro mesi del 1922 ed i primi quattro mesi del 1924 si è verificata una diminuzione dell'1 per cento nel numero dei viaggiatori di terza classe e un aumento del 0.7 per cento e del 0.3 per cento rispettivamente nel numero dei viaggiatori di secnoda classe.

La cosa è tanto più notevole in quanto recenti restrizioni di carattere amministrativo hanno valso a ridurre il numero dei frequentatori gratuiti o quasi della prima o seconda classe e che a tale risultato può avere in certa misura contribuito l'aumentato numero dei forestieri in Italia, ciò che d'altro verso costituisce una circostanza favorevole alla ricostruzione economica del nostro Paese.

Bollo sui copialettere.

Le tasse di bollo stabilite dall'art. 58 della tariffa generale del bollo sui libri copialettere, che verranno presentati per la bollazione dal 15 novembre 1923, sono aumentate come segue:

Fino a 400 pagine numerate: da lire 1.35 a L. 2;

Per ogni cento pagine o frazione di 100 pagine in più delle prime 400: da lire 0.40 a L. 0.50.

Nelle dette tasse è compresa l'addizionale.

Nessun completamento è dovuto sui copialettere già bollati anteriormente al 15 novembre 1923 ancorchè adoperati dopo il detto giorno.

Le automobili vendute negli Stati Uniti.

E' interessante la statistica che un giornale londinese riceve da New-York. Essa elenca il numero delle automobili vendute negli Stati Uniti.

Nel 1923 il numero delle vendite fu di 4.000.000 e 16.000, compresi 370.000 camions.

Pel 1924, l'industria automobilistica americana ha presunte una produzione di 4.000.000 e 250.000 vetture, due milioni delle quali sono considerate come necessarie, per rimpiazzare le vetture fuori di uso e 500.000 per l'esportazione lasciando un mercato libero di 1.000.000 e 750 mila vetture.

Come la vendita durante l'anno 1923, ha di gran lunga superate le previsioni, così le cifre presunte pel 1924 sono considerate piuttosto modeste.

CAMBI

Di fronte ad un nuovo ribasso delle valute europee più deboli, si è riscontrato nella scorsa settimana una relativamente sensibile ripresa delle valute europee più apprezzate. Quest'ultimo movimento è attribuibile in massima parte agli spostamenti di capitali determinati dal recente ribasso del tasso di sconto negli Stati Uniti: è naturale che i capitali in cerca di investimenti, che già ottenevano rimunerativo impiego negli Stati Uniti si dirigano ora verso le piazze europee, che, oltre ad offrire una buona rimunerazione, diano una sufficiente garanzia di sicurezza.

La situazione politica europea si è mantenuta in uno stadio di attesa, tutta pervasa da lavori di preparazione per la prossima conferenza di Londra. L'esperienza del passato, il risorgere di alcuni contrasti fra la politica francese e quella inglese che pareva dovessero considerarsi definitivamente appianati, i timori che continua a suscitare l'atteggiamento dei nazionalisti tedeschi appoggiati dalla grande industria hanno determinato intorno alla nuova adunata di Londra un senso di scetticismo e di pessimismo. Lo sviluppo degli avvenimenti ci dirà se un tale sentimento sia giustificato o se realmente i rapporti fra gli Stati europei si svolgano ora in una atmosfera di maggior cordialità e di reciproca tolleranza.

Il diradarsi di quel diffuso senso di ottimismo che aveva accompagnata al suo sorgere l'iniziativa di una nuova conferenza interalleata si è riflesso sull'andamento delle valute europee meno forti; è tuttavia da osservarsi che la ripercussione degli avvenimenti politici è ora meno sensibile che nel passato in quanto i fattori economici fanno maggiormente sentire il loro peso.

La nostra lira, dopo un periodo di relativa calma, ha subito nella scorsa settimana un deprezzamento pari a circa l'un e 25 per cento. Il movimento è stato in genere continuo per tutta la settimana, cosicchè il mercato non è stato particolarmente agitato, anche per il non eccessivo volume di affari. Come è facilmente comprensibile il ribasso della nostra valuta ha destato qualche preoccupazione ed è stato subito ricollegato alla situazion politica interna, per trarne illazioni di carattere non esclusivamente tecnico. Non ci pare però che le preoccupazioni abbiano serio fondamento e che per ora la relazione sopra accennate abbia avuto parte determinante e preponderante sul movimento dei cambi in Italia durante le scorse settimane.

E' da osservarsi in primo luogo che non la sola nostra lira ha subito in questi ultimi giorni qualche deprezzamento.

Cause d'indole generale possano avere fatto sentire il loro peso: tale ipotesi resta poi avvalorata dal fatto che le valute che hanno avuto analogo comportamento alla nostra lira sono precisamente il franco francese e quello belga la cui sincronicità di movimenti con la nostra valuta abbiamo avuto modo di rilevare altre volte. Non bisogna poi dimenticare che l'epoca attuale è propizia ad un movimento al rialzo delle valute più apprezzate, l'influenza di cause stagionali sui corsi dei cambi è ormai fenomeno acquisito e, può dirsi pacifico. In quest'epoca dell'anno, oltre alla ricerca di valute estere da parte del Tesoro per pagare gli interessi semestrali pei debiti all'estero, la richiesta del commercio è particolarmente sensibile per le consuete scadenze semestrali la cui copertura si è avuta quest'anno con qualche ritardo in conseguenza della diffusa speranza di un miglioramento della nostra valuta. Le importazioni di grano si sono notevolmente accresciute in questi ultimi tempi per la saldatura del vecchio al nuovo raccolto, cosicchè anche per questo fatto la domanda di dollari ha subito qualche aumento.

Daltra parte l'affluenza dei forestieri è ora sulla linea discendente e l'influenza quindi di questa notevole partita attiva della nostra bilancia commerciale è assai meno sensibile.

Pur non volendo fare alcuna previsione, che troppi elementi perturbatori hanno ancora buon giuoco sulla nostra valuta come del resto sulle altre valute europee, si può in linea di massima ritenere che se è difficile per l'epoca dell'anno cui andiamo incontro sperare in una notevole ripresa della nostra lira, non è d'altra parte da temersi un eccessivo accentuarsi del movimento al ribasso della nostra valuta. La recente esposizione del Ministro De Stefani e i numerosissimi documenti che ci ha offerto in appoggio delle sue affermazioni confortano nelle previsioni di sereno ottimismo.

Il franco francese subisce un nuovo sensibile deprezzamento, pari a circa il quattro per cento, ben superiore quindi a quello che ha colpito la nostra lira. Il deprezzamento notatosi nella scorsa settimana è stato accolto con una certa sorpresa in quanto segue immediatamente le ottimistiche dichiarazioni del Ministro delle finanze sul bilancio statale, che lasciano intravvedere una situazione assai migliore di quanto veniva prospettato in passato.

Di fronte però a questo apparente risanamento del bilancio, diciamo «apparente» in quanto scetticismo ed incredulità circondano nella stessa Francia le dichiarazioni del sig. Clementel, sta una situazione di Tesoreria oltremodo preoccupante: 60 miliardi di buoni della difesa nazionale con una scadenza media di sei mesi sono un fardello assai grave.

All'incirca sono 120 miliardi di franchi che la Tesoreria deve avere disponibili ogni anno per far fronte alle scadenze! In tali condizioni come potrà la Tesoreria provvedere al rimborso dei 23.3 miliardi dovuti alla Banca di Francia? Vediamo infatti nella scorso settimana la circolazione fiduciaria gonfiarsi di circa 500 milioni; indizio questo non certo sfuggito all'attenzione degli speculatori. A tutto ciò deve aggiungersi la nuova ripresa delle importazioni in Francia, che determina un accentuarsi della richiesta di valute estere.

La sterlina è stata piuttosto oscillante con tendenza però all'aumento nei confronti del dollaro e quindi dell'oro. Il movimento è atribuibile al fatto già accennato della riduzione del tasso di sconto negli Stati Uniti; esso però è stato alquanto contrastato in conseguenza delle non buone condizioni del bilancio. Nel primo trimestre si nota infatti una diminuzione di oltre dieci milioni di sterline nelle entrate ed un aumento di oltre mezzo milione nelle spese. Il cancellieere dello Scacchiere, rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato che il Governo tenderà, attraverso una politica di deflazione, a riportare la sterlina alla parità aurea.

Franco svizzero e fiorino in notevole ripresa, entrambi influenzati dai prestiti rispetitvamente ottenuti in America.

Cronaca udinese.

Il "Mefistofele"

Sulla immensa marea delle chiacchere, che ebbe i suoi flussi e riflussi, galleggia per qualche tempo la navicella della speranza per la attesa e desiderata esecuzione boitiana, senonchè, un bel giorno la fragile navicella, che era già stata danneggiata alquanto dei flutti, finì coll'arenare.

Storia vecchia, lo sappiamo. Impresa privata; Comitato esecutivo; Comitato promotore: Ridomi, ecc. finì tutto in gloria, o, più propriamente, in fumo. Non ci si dica che qui vogliamo pronunciare una requisitoria; (per carità!) nè che pretendiamo battere su responsabilità più o meno supposte o evidenti: non c'entriamo affatto nella faccenda, ma rileviamo semplicemente — con il buon senso del pubblico — l'impressione niente affatto simpatica di questo fiasco un po' voluto; poichè ci dispiace veramente che il grande avvenimento non abbia pouto realizzarsi. E ciò, primo per la sua qualità di primissimo avvenimento artistico che — con l'« Aida » dello scorso anno — avrebbe segnato una nobilissima tradizione di cultura teatrale; secondo, per l'utilità commerciale che avrebbe ridondato sulla città nostra e specialmente sulle famiglie degli esercenti, già tanto gravati da spese e tasse interminabili, e su quella artistica in generale.

Uno degli errori che portarono al fallimento della lodevole iniziativa è stato, a modesto parer nostro, il mancato appoggio dell'impresa cittadina a un'impresa teatrale e ciò per evidenti ragioni di pratica che avrebbero facilitato grandemente lo scopo. Molte volte, è notorio, la buona volontà non basta; ci vuole competenza e questa volta l'aiuto di una impresa teatrale sarebbe stata per la sua conoscenza tecnica, indispensabile, ed avrebbe dato maggior senso di garanzia alla cittadinanza chiamata a collaborare. Ci sembra anche che la questione sia precipitata attraverso le chiacchere, le censure, le insinuazioni, i commenti: con una minima dose in più di pazienza e di abilità, anzichè urtare la suscettibilità dei firmatari, si poteva venire ad un accordo reciproco e male si è fatto a garantire e affermare in senso positivo, inequivocabile, l'esecuzione della stagione artistica quando le cose erano ancora campate in aria fra le nubi; peggio ancora quando l'organo dell'Associazione Commercianti Esercenti (per gli atti del sig. Ridomi) affermava — e l'orizzonte era già alquanto nero — di mantenersi fedele alla promessa data di assicurare lo spettacolo e ciò...... « oltre che per disposizione statutaria per dare alla cittadinanza la sensazione esatta di quanto sia attiva l'Associazione Commercianti e come a questa stia a cuore ogni cosa tendente a dare incremento alla città di Udine ».

Le sucitate righe si presterebbero «oggi» a deduzioni logiche alquanto... amene ma in ogni modo non approviamo questi gesti spacconiani che vanno poi a finire nel ridicolo e nel controsenso.

Pazienza, quello che è stato è stato e un giornale cittadino, pochi giorni fa, dando relazione dell'ultima assemblea tenutasi fra i promotori — assemblea che seppellì l'iniziativa — concludeva che per quest'anno il « Mefistofele » resta un pio desiderio e che, probabilmente, gli spettacoli all'aperto non li vedremo nemmeno negli anni venturi.

Noi non vogliamo essere tanto catastrofici e ci auguriamo invece, per il buon nome nell'arte della città nostra e per la sua utilità commerciale che qualche cosa in avvenire si faccia: e si faccia bene.

Quod est in votis.

Noi

Pagamento quote telefoniche.

Il ministro delle comunicazioni comunica: si ritiene opportuno rammentare agli abbonati al telefono che le quote trimestrali di abbonamento devono essere pagate entro i primi 15 giorni del primo mese del trimestre; quindi la quota relativa al trimestre luglio settembre dovrà essere pagata entro il 15 luglio. Allo scopo di evitare possibili incidenti in conseguenza dello aggiornamento del pubblico agli sportelli si fa viva raccomandazione agli abbonati di non attendere gli ultimi giorni della scadenza per effettuare il pagamento. Se il pagamento non avverrà entro il detto termine la comunicazione verrà senza altro immediatamente interrotta e l'abbonato perderà il diritto al telefono. E' in facoltà dell'amministrazione di consentire che la comunicazione sia ristabilita ed il telefono sia mantenuto quando trascorso il deto termine l'abbonato paghi alla cassa Compartimentale entro la seconda quindicina del mese di luglio oltre alle quote trimestrali di abbonamento un indennizzo di lire cinque. Analogamente se il numero non è gia stato assegnato ad altri potrà l'amministrazione ripristinare la comunicazione e mantenere il telefono agli abbonati che non abbiano pagato nel primo mese del trimestre qualora gli abbonati stessi presentandosi alla cassa compartimentale corrispondano oltre alla quota trimestrale ed alla predetta somma di lire cinque un ulteriore indennizzo di lire 1.50 per ogni successivo al primo mese.

Il numero del telefono negli indirizzi telegrafici.

Allo scopo di permettere al pubblico di ridurre al minimo il numero delle parole occorrenti ad indicare nei telegrammi il domicilio del destinatario l'amministrazione telegrafica ha già da tempo autorizzato i mittenti ad apporre, quando sia possibile, in luogo di tutte le indicazioni relative al domicilio del destinatario soltanto il numero di abbonamento al telefono urbano il quale naturalmente deve seguire il cognome del destinatario stesso Tale considerevole facilitazione venne allora limitata in via di esperimento ai soli telegrammi diretti a Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia, Firenze Bologna, Napoli e Palermo con riserva di estenderla se del caso ad altre città del Regno.

Venne infatti successivamente estesa anche ai telegrammi diretti alla Spezia su analoga richiesta della presidenza di quella Camera di Commercio e Industria la quale ebbe a riconoscere nel sistema sopra accennato una apprezzabile economia di spesa che di lavoro. L'amministrazione predetta avendo constatato che l'adozione del numero telefonico in sostituzione della indicazione del domicilio del destinatario oltre ad essere vantaggiosa al pubblico e specialmente al ceto commerciale non dà luogo in pratica ad inconvenienti ha ora disposto che con effetto dal primo luglio corrente tale facoltà venga estesa anche ai telegrammi diretti agli altri capoluoghi di provincia del Regno. Nel rendere noto quanto sopra si avverte che in applicazione della norma di cui trattasi l'indirizzo dei telegrammi diretti ai capiluogo di provincia potrà dalla data suddetta essere formato dal solo cognome del destinatario seguito dal suo numero telefonico urbano e dalla indicazione della città di destinazione.

Nel caso in cui il destinatario sia una persona diversa dall'utente telefonico il nome del destinatario deve essere seguito dalla indicazione « presso » coll'aggiunta del cognome del titolare del posto telefonico e del relativo numero di abbonamento.

Il nuovo Calendario Civile.

Richiamiamo l'attenzione sul recente decreto contenente l'elenco dei giorni festivi agli effetti civili, sopratutto per i commercianti ed industriali onde si sappiano con precisione regolare per le scadenze cambiarie, e per altri effetti della loro attività.

Il provvedimento, oltre a coordinare in unico testo tutte le preesistenti disposizioni della materia, colma qualche lacuna e vi apporta alcune innovazioni. Avuto riguardo alla loro varia natura, i giorni festivi sono stati distinti in 3 gruppi: feste civili, feste nazionali e solennità civili, corrispondenti ai diversi effetti giuridici ed amministrativi connessi a ciascun gruppo.

L'elenco dei giorni festivi a tutti gli effetti civili, delle feste nazionali, delle solennità civili, resta stabilito come appresso:

A) Giorni festivi a tutti gli effetti civili: tutte le domeniche; il primo giorno dell'anno; il giorno dell'Epifania; il XXI aprile - Natale di Roma; il giorno dell'Ascensione; il giorno del « Corpus Domini »; il giorno dei Santi Pietro e Paolo; il giorno dell'Assunzione della B. V. Maria; il XX settembre; il giorno di Ognissanti; il giorno IV novembre; il giorno della Concezione della B. V. Maria; il Natale.

B) - Feste nazionali: prima domenica di giugno Celebrazione dell'Unità d'Italia e dello Statuto; IV novembre - Anniversario della Vittoria.

C). - Solennità civili: XXI Aprile - Natale di Roma; XXIV maggio - Anniversario della dichiarazione di guerra; XX settembre - Anniversario delle entrata dell'Esercito Italiano in Roma; XI novembre - Genetliaco di S. M. il Re.

I Comuni dovranno celebrare, secondo le disposizioni in vigore, le feste nazionali, e le solennità civili, stanziando, nei proprii bilanci, le spese all'uopo occorrenti.

Sono revocate tutte le disposizioni contrarie a questo decreto che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

DISPOSIZIONI per le Camere di Commercio

Dal R. Decreto-Legge 8 maggio 1924 sull'ordinamento delle Camere di Commercio, togliamo qualche disposizione interessante.

Riguardo al personale: la nomina del segretario e degli altri impiegati, esclusi quelli d'ordineè fatta dal consiglio camerale in base alla pianta organica ed al regolamento per il personale deliberati dal Consiglio stesso ed approvati dal Ministero dell'Economia Nazionale.

Il segretario è il direttore di tutti i servizi camerali.

Per il posto di segretario è obbligatoria, quale titolo di studio, la laurea delle facoltà universitarie o degli istituti superiori che saranno indicati nei regolamenti interni di ciascuna camera.

La nomina degli impiegati d'ordine e del personale di servizio spetta alla Giunta.

E' obbligatorio il pubblico concorso per l'assunzione del segretario e degli altri impiegati la cui nomina spetti al Consiglio camerale.

Le Camere potranno provvedere alle promozioni del personale.

La nomina del segretario, degli altri impiegati e del personale di servizio acquista carattere di stabilità dopo un biennio di esperimento.

Con l'ufficio di impiegato o salariato delle Camere « è incompatibile qualunque impiego, privato, nonchè l'esercizio di qualunque professione o commercio o industria » ed ogni altra occupazione, che a giudizio della Giunta Camerale non sia ritenuta conciliabile con l'osservanza dei doveri d'ufficio e del decoro dell'Amministrazione.

L'obbligo della laurea per il posto di segretario delle Camere, di cui all'art 45 del presente decreto, non è esteso agli impiegati che alla data del presente decreto ricoprono il posto stesso sia in pianta stabile sia in prova.

Entrate.

Le Camere provvedono alle spese per il loro funzionamento, oltrechè con le eventuali rendite patrimoniali :

a) prelevando in diritto sui certificati e su gli atti che esse rilasciano esclusi quelli che si riferiscono alle elezioni e tutit gli altri che per legge sono gratuiti;

b) prelevando un diritto sulle inscrizioni nei ruoli di cui alla lettera c) dell'art. 3 del presente decreto:

c) appiccando una imposta sui redditi provenienti da ogni forma di attività commerciale e industriale:

d) applicando una imposta sul commercio girovago

Denuncie delle Ditte.

Chiunque, sia individualmente, sia in società con altri, eserciti industria o commercio, è tenuto a farne denunzia alle Camere nella circoscrizione delle quali egli abbia esercizi commerciali od industriali.

Per le società legalmente costituite lo obbligo della denuncia spetta agli amministratori, sino all'omologazione dell'atto costituvo, a chi ha espresso mandato per le pratiche relative all'omologazione stessa.

La denunzia deve essere fatta entro quindici giorni dalla costituzione della società o dall'inizio dell'esercizio commerciale o industriale, se si tratti di azienda appartenente a società regolarmente costituite o a singoli individui.

Alla denuncia della costituzione della società, deve seguire il deposito delle copie degli atti omologati e pubblicati a norma di legge, entro quindici giorni dall'avvenuta pubblicazione

Entro lo stesso termine debbono essere denunciate le eventuali modificazioni avvenute nello stato di fatto e di diritto delle società e delle ditte singole.

La cessazione dell'esercizio e lo scioglimento delle società debbono essere denunziati entro quindici giorni dalla data in cui avvengono.

Gli esercenti il commercio temporaneo e girovago debbono fare di volta in volta denunzia ad ogni Camera nella cui giurisdizione intendono esercitare il proprio commercio e non potranno iniziarne l'esercizio senza avere ottenuto da esse il certificato relativo.

L'omissione o il ritardo nella presentazione della denuncia di cui agli articoli 64 e seguenti del presente dcereto sono puniti con l'ammenda da L. 20 a L. 800.

La falsa denuncia è punita con l'ammenda non inferiore a L. 400.

Il presidente della Camera è tenuto a deferire i contravventori all'autorità giudiziaria per gli effetti di legge.

Prima però di deferirgli all'autorità giudiziaria il presidente della Camera li inviterà a fare, entro il termine di dieci giorni dalla data dell'invito, l'oblazione stragiudiziale analogamente a quanto dispone la legge comunale e provinciale.

Cronaca Provinciale

BERTIOLO

L'asta per le scuole.

Lunedì 14 luglio alle ore 15 si terrà in Municipio l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio scolastico nel Capoluogo per l'importo presunto di lire 252.854.82 e di un secondo nella frazione di Virco per l'importo presunto di L. 95.600.

RONCHI DEI LEGIONARI

I nostri mercati.

Il 2 luglio scorso, primo mercoledì del mese si è tenuto in Ronchi di Monfalcone dei Legionari il mercato mensile di animali. La giornata ha avuto un lusinghiero successo e certo l'affluenza dei mercanti non mancherà anche in seguito, avendo questi potuto constatare la possibilità di conchiudere ottimi affari.

VALLENONCELLO

La latteria di Cimpello.

A rogiti del notaio dott. Carlo Sostero di Orazio si è costituita con sede in Vallenoncello per la durata di anni nove una Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato di L. 100 cadauna e di quanto altro è detto nello Statuto avente la ragione « Latteria Cooperativa di Cimpello » aventi gl iscopi seguenti, e cioè: di lavorare con metodi perfezionati il latte prodotto nelle stalle dei soci e esuberante il consumo per l'allevamento del bestiame, e di ripartire i prodotti derivati dalla trasformazione del latte lavorato nella Latteria

Sono stati nominati a membri del Consiglio di Amministrazione i signori: Venier Pietro fu Luigi, Polanzani cav. Egisto fu Antonio Favot Vittorio fu Clemente, Ciot Bortolo fu Giov. Batt., Marcuz Gaetano fu Antonio, Santarossa Giuseppe di Angelo, Muz Giuseppe di Marco, i quali tutti dichiarano di accettare tale carica.

A Sindaci effettivi i signori: Sellan Giosuè di Abele, Gambin Ernesto di Marco, Querini Edoardo fu Annibale da Pardenone.

A Sindaci supplenti i signori: Crozzoli Vittorio fu Pietro da Fiume Veneto e Buttignol Umberto di Luigi.

L'esercizio Sociale decorre dal primo gennaio al 31 dicembre di ogni anno e l'Assemblea generale dei soci viene convocata almeno una volta all'anno entro il mese di marzo.

PLATISCHIS

Una Latteria a Monteaperta

Si è costituita a Monteaperta una Società per lesercizo di una latteria turnaria per 5 anni, prorogabili. Possono far parte della Società i possessori ed allevatori di bestiame di latte. Quota di iscrizione lire 10.

La Società potrà sciogliersi per circostanze impreviste con deliberazione presa da almeno due terzi dei Soci riuniti in assemblea.

La somma risultante dalla liquidazione del patrimonio sociale verrà depositata a nome del Presidente presso un Istituto di Credito.

Vennero nominate le cariche sociali ed eletto a Presidente il signor Micheluzzi Luigi fu Giuseppe.

MANIAGO

Società Teatro Sociale

Sul foglio annunzi legati è stata pubblicata la delibera dell'assemblea della Società Teatro Sociale con cui l'art. 5 dello statuto è così modificato:

Il capitale Sociale è fissato in Lire 400.000 diviso in 400 quote di partecipazione di L. 1000 cadauno.

Potrà essere aumentato in uno o più volte sino a L. 500.000 con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, approvata da almeno tre consiglieri, il quale determinerà le condizioni, e le modalità per la sottoscrizione e versamenti delle nuove quote di partecipazione.

POVOLETTO

Asta Stradale

Lunedì 15 luglio alle ore 9 nle Municipio sarà tenuta l'asta per l'appalto dei lavori di struzione del terzo ed ultimo tronco della strada Savorgnano-Ravosa. Base d'asta lire 35.963.60.

Operai udinesi ricercati.

I seguenti operai udinesi dei quali l'Istituto Friulano per l'Emigrazione non è a conoscenza del loro indirizzo, sono pregati presentarsi alla sede dell'Istituto, via Prefettura, per comunicazioni urgenti: Ponello Carmelo — D'Innocenti Attilio — Collina Pietro — Pontello Mattia — Pontello Gino — Rinatti Domenico — Sedran Luigi — Martinuzzi Gino.

Ditta BISUTTI - Udine
Piastrelle rivestimento

: NOTIZIARIO FERROVIARIO :

Serv. Int. e cumul. Italiano

Riduzioni speciali temporanee.

Le riduzioni temporanee per viaggi di andata e ritorno, accordate in occasione di esposizioni, mostre, fiere, manifestazioni sportive, pellegrinaggi ecc. in partenza da tutte le stazioni della rete, attualmente in vigore, sono le seguenti:

Per *Monza*: in occasione delle mostre artistiche nella Villa Reale di Monza, nel periodo dal 18 giugno al 20 luglio, vengono rilasciati biglietti speciali di andata e ritorno di 15 giorni, con riduzione del 30 per cento sulla tariffa ordinaria. Non è prescritta alcuna tessera.

Per *Venezia* per la XIV Esposizione Internazionale d'Arte: biglietti con riduzione del 30 per cento sulla tariffa ordinaria da tutte le stazioni della rete. Il costo della tessera è di L. 15.50, ad eccezione di quelle verdute dalle stazioni delle Tre Venezie che avranno il prezzo di L. 5.50. La validità dei biglietti è di giorni 20 dalle stazioni della rete, eccezione fatta di quelli distribuiti dalle agenzie estere e dalle stazioni di confine, che sono validi 30 giorni, e di quelli dalle stazioni delle Tre Venezie, validi 8 giorni. La concessione ha durata dal 20 aprile al 31 ottobre c. a.

Per *Torino-Esposizione di Belle Arti e Salone dell'Automobile e dello Sport.* — Dal 15 maggio al 15 luglio vengono rilasciati biglietti speciali di A. R. validi 15 giorni col prezzo ridotto del 30 per cento sulla tariffa ordinaria. Le stazioni distanti non oltre 75 chilometri da Torino rilasciano biglietti con la riduzione del 40 per cento. La riduzione non è applicabile per le traversate marittime. La tessera deve essere acquistata a Torino, e costa L. 5 per i partenti dalle stazioni del Piemonte e e L. 10 da tutte le altre.

Per *Postumia*. In occasione delle feste della prima domenica di Settembre, tutte le stazioni ed agenzie delle Tre Venezie, Liguria, Lombardia ed Emilia sono autorizzate a rilasciare dal 3 al 7 settembre, biglietti speciali di andata e ritorno validi 5 giorni con la riduzione del 40 per cento sulla tariffa ordinaria. Non è prescritta la tessera.

Viaggi delle famiglie alle stazioni termali o balnearie.

Le FF. SS. accordano nel periodo dal 16 giugno al 30 settembre p. v. per le stazioni balenarie e dal 16 giugno al 31 ottobre per le stazioni termali determinate le consuete facilitazioni di viaggio con biglietti speciali di andata e ritorno per famiglie, con la validità di 32 giorni. I biglietti devono essere per percorrenze non inferiori a 100 chilometri, e dalle stazioni di confine anche per percorrenze inferiori.

Istituzione di biglietti circolari fra due transiti internazionali (al Sud delle Alpi).

Allo scopo di favorire il movimento dei forestieri in Italia, prossimamente verranno istituiti biglietti ad itinerario circolare, con inizio a fine del viaggio in Italia in due diverse stazioni internazionali di transito. I biglietti comprendono diversi itinerari e vengono rilasciati per tutte e tre le classi.

Servizi internazionali viaggiatori.

Per i partecipanti al « Pellegrinaggio italiano a Lourdes », è stato accordato il ribasso del 30 per cento per il viaggio di andata e ritorno con biglietti validi per 30 giorni, da alcune stazioni del Regno per Modane nell'andata, e da Vertimiglia nel ritorno.

Acquisto obbligazioni

Presso la Sezione di R. Tesoreria alla Banca d'Italia di Udine possono acquistarsi le obbligazioni 4.75 per cento di cui al Decreto legge 26 febbraio 1924 N. 201 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale24 del 27 giugno u. s. L'acquisto può effettuarsi esclusivamente mediante versamenti di buoni del tesoro ordinari, di buoni triennali e di buoni quinquennali. I buoni di queste tre specie vengono accettati alla pari se già scaduti, ed anche alla pari verranno accettati i buoni ordinari scadenti nel giorno del versamento.

Invece i buoni ordinari da scadere si accetteranno sotto sconto interessi decorrenti dal giorno del versamento fino al giorno della scadenza dei buoni.

I buoni triennali e quinquennali scadenti il primo ottobre prossimo saranno accettati alla pari, ma la cedola del primo ottobre sarà trattenuta dai sottoscrittori, compensandosi il relativo importo con la cedola corrispondente che mancherà nel nuovo titolo.

In sostituzione dei buoni presentati saranno assegnate obbligazioni valutate lire 100 con deduzione degli interessi 4.75 per cento dal giorno del versamento al 30 settembre 1924. Le differenze fra le valutazioni saranno sempre regolate in contanti.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Maggio 1924.
(Elenchi dei sigg. Notai od ufficiali Giudiziarii comunicati al R. Tribunale.)

Copetti Anna ved. Molin	L. 286.55
Del Fabbro Giovanni di Giuseppe, Forni Avoltri	275.—
Marin Ettore	1000.—
Martin Carlo fu Giacomo, Prato Carnico	762.65
Molinari Antonio e Figlio (2 effetti)	1000.—
Molinari Osvaldo (2 eff.)	1355.—
Tavosanis Ernesto, Villa Santina (3 effetti)	1496.45
Zamolo Luigi	1333.50
Zamolo Giovanni di Giov.	411.—

Comunicato

Il sig. Roiatti Pietro ci comunica che non sa giustificare il protesto di Lire 700 pubblicato nel numero precedente avendo a mezzo assegno postale come convenuto colla Ditta, spedito l'importo qualche giorno prima della scadenza.

FALLIMENTI E DISSESTI.

In Friuli

UDINE. Fallimento Banzi. — Con sentenza del Tribunale di Udine in data 18 giugno 1924 fu dichiarato il fallimento di Banzi Aldo, rappresentante di commercio di Udine e venne ordinata l'apposizione dei sigilli agli assegnamenti tutti di spettanza del fallito.

Fu nominato Giudice al fallimento l'avvocato Turchetti cav. Giuseppe e Curatore provvisorio l'avv. Moschetti Francesco.

Fu fissato il giorno 7 luglio 1924 a ore 10 per la riunione dei creditori avanti il Giudice suddetto e nell'apposita Sala del Tribunale, per procedere alla nomina della Delegazione di sorveglianza e per essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo.

Fu stabilito fino a tutto il dì 17 luglio 1924 il termine per la presentazione nella Cancelleria del Tribunale dei titoli di credito; il 4 agosto alle ore 10, chiusura del processo verbale di verifiche dei crediti.

FALLIMENTO BERTOLI. — Il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Antonio Bertoli di Luigi, esercente una fornace di laterizi Venne nominato giudice delegato l'avv. Vittorio Santomaso; curatore provvisorio il rag. Frediano Tinti.

La prima adunanza fu fissata ai 17 luglio; la seconda al 26 luglio e la chiusura del processo di verifica ai 14 di agosto.

REVOCA. — Con sentenza 14 giugno 1924 il Tribunale di Udine revocò il fallimento della Cooperativa Carretto di Spilimbergo, dichiarata fallita con sentenza 14 luglio 1923.

NOMINA DI CURATORI. — Il Tribunale di Udine ha proceduto alla nomina definitiva dei seguenti curatori con sentenza 20 giugno a curatore definitivo del fallimento della Ditta Bassi e Morgante di Codroipo il curatore provvisorio avv. Dionisio Blasoni; con sentenza 18 giugno nel fallimento della ditta Vincenzo Pittini di Udine, fu surrogato il curatore definitivo avv. Giuseppe Caisutti resosi definito, con l'avv. Luigi Ballico di Udine; con sentenza 24 giugno, nel fallimento di Giorgio Monsutti, commerciante di Tarcento fu nominato definitivo il curatore provvisorio avv. Arturo De Monte.

Curatore fallimento Zorzin. — Con sentenza del Tribunale Civile e Penale di Udine in data 24 giugno 1924 veniva nominato a Curatore definitivo del fallimento Zorzin Giusepp., commerciante di Udine il curatore provvisorio sig. avv. Egidio Zoratti.

TARCENTO. Fallimento Cooperativa muratori. — Il Tribunale ha dichiarato fallita la Società anonima Copperativa di costruzione fra muratori in Tarcento. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Giusepoe Turchetti; curatore provvisorio il rag. cav. Silvio Moro. Fu fissata al 14 luglio la prima riunione dei creditori; ai 25 stesso il termine per la presentazione dei documenti ai 12 agosto la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

GORIZIA.

Grivoner Giovanni fu Luigi di via Angiolina, N. 27. Editto in data 10 giugno 1924. Giudice delegato: avv. Bonne Antonio. Amministratore: Monettig Ronchi Felice. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 agosto. Udienza per l'accomodamento: 13 agosto. ore 9.

Penazzi Umberto fu Gaetano Via Mazzini N. 8 — Editto in data 14 giugno 1924. Giudice delegato: avv. Bonne Antonio. Amministratore dott. rag. Anversa Umberto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1. agosto. Udienza per l'accomodamento 8 agosto ore 9.

Lupidi Anacleto — Calzoleria. — Sentenza in data 14 giugno 1924. — Giudice delegato avv. Bonne Antonio. Curatore provvisorio avv. Vinci Leonardo — Prima riunione dei creditori: 4 luglio ore 11.30 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 30 agosto. Verifica dei crediti 5 settembre ore 9.

Cooperativa Edile «Labor» — Consorzio a. g. l. — Sentenza in data 16 giugno 1924. Giudice delegato: avv. Bonne Antonio. Curatore provvisorio: avv. Orel Vladimiro. — Prima riunione dei creditori: 18 luglio ore 9.30. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 agosto. — Verifica dei crediti 22 agosto ore 10.

Lacovig Antonio, Cormons — Sentenza in data 16 giugno 1924. — Giudice delegato: avv. Bonne Antonio. Curatore provvisorio avv. Vinci Virgilio di Cormons. — Prima riunione dei creditori 18 luglio ore 9. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 agosto. Verifica dei crediti 22 agosto ore 9.

Nelle altre provincie

TRIESTE

De Angelis Graziello Trieste — Corso Garibaldi, N. 35. — Editto in data 6 giugno 1924.

Bassa Emilio, Trieste — Via XX Settembre N. 7 — Editto in data 9 giugno 1924.

Ditta Freund Sarjannis e C. in persona di Michele Sarjannis e Freund Ernesto Trieste — Commissioni e rappresentanze — Sentenza 25 giugno 1924.

Asbestosyi - Impresa di pavimentazione - Trieste — Società a g. l. — Editto in data 25 giugno 1924.

Heronici Nicu, Trieste — Commissioni e rappresentanze.

VENEZIA

Bortoluzzi Caterina in Gatto — Calzature. Sentenza 26 giugno 1924 ad istanza propria.

Attività dichiarate in lire 19.234.50 — Passività dichiarate 40.994.25.

Soc. An. F.lli Pianaro e C. in liquidazione, Venezia — Industria liquori. Sentenza 26 giugno 1924 ad istanza del liquidatore.

Cardinali Bruno Venezia — Sartoria. — Sentenza in data 24 giugno 1924 ad istanza creditori.

Informazioni.

ROMA sarà sede della prossima conferenza parlamentare commerciale.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il decreto relativo ai provvedimenti per estinguere il debito fluttuante coll'emissione di obbligazioni fruttanti l'annuo interesse del 4.50 per cento al netto di ogni imposta o tassa presente e futura.

IL COTONE raccolto nel Brasile è di oltre un milione e mezzo di quintali; cioè del 49 per cento in più dell'anno decorso.

IL GOVERNO UNGHERESE ha abolito la Centrale Divise affidando alla Banca Nazionale Ungherese il controllo sul commercio dei mezzi di pagamento.

Tale commercio potrà d'ora innanzi essere esercitato in casi giustificati dalla Banca suddetta, oppure da Ditte autorizzate, secondo condizioni da essa stabilite.

Il costo della guerra mondiale per l'Austria - Ungheria,

Il Ministro delle Finanze, Koranêi, dice in un discorso alla Camera, che la guerra mondiale ha costato all'ex Monarchia la somma di 69 miliardi di corone oro.

Il cambio dei vecchi rubli soviettisti.

Mosca, 2. Il Commissario del popolo per le finanze dell'Unione delle Repubbliche Socialiste Russe comunica che i portatori stranieri di valuta cartacea soviettista (Soznaki) potranno cambiare questa moneta nella nuova (Cervonetz, rubli e copechi) fino al 15 luglio 1924 al cambio fisso di 50 mila rubli soviettisti Sovznaki emissione 1923 contro un rublo oro.

I cambi in Italia

GIUGNO

Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	118.90	118.77	119.—	119.—	119.—
Londra	101.70	101.67	101.70	101.55	101.60
N. York	23.48	23.47	23.48	23.47	23.40
Svizzer.	419.50	418.50	419.37	418.25	416.—
Spagna	310.—	—.—	—.—	310.—	—.—
Berlino	—.—	—.—	—.—	—.—	—.—
Belgio	105.20	105.25	—.—	105.30	106.—

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:

Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.

Rendita 3.50% netto (1906) 83.45 id. Consolidato 5% netto 96.61. Obbligazioni Venezie 84.02.

Corriere Teatrale

CINEMA EDEN

Sabato 12 e domenica 13, l'elegante teatro si apre per un interessante spettacolo cinematografico. «Deserto Bianco».

Il film mostra i paesaggi polari, caccie agli orsi, alle foche; costumi di esquimesi.

E' quindi interessantissimo.

Sabato e domenica 19 e 20, altro programma del massimo interesse.

CINEMA CECCHINI

Da venerdì 11, si proietta l'atteso capolavoro: «Maciste e le nipoti d'America».

Questa bella commedia suscita il massimo interesse.

Gli spettacoli sono accompagnati da scelta orchestra. Il teatro è arieggiato e rinfrescato da numerosi ventilatori.

Ditta BISUTTI - Udine
Tuberia Gres

Fiere e Mercati

Venerdì 11 — Conegliano, Annone Veneto.

Sabato 12 — Cividale, Belluno, Pordenone Motta di Livenza, Enemonzo, Aquileia.

Lunedì 14 — Cordovado, Palmanova, Tolmezzo, Vittoiro, Osoppo, Artegna, Azzano X.

Martedì 15 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Feltre

Mercoledì 16 — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele, Oderzo.

Giovedì 17 — Udine, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 18 — Percotto, Conegliano, San Stino Livenza.

Sabato 19 — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza, Aiello.

Lunedì 21 — Azzano X, Vittorio, Maniago, Rivignano, Tarcento, Tolmezzo, Pieve Cadore, Basiliano.

Martedì 22 — Feltre Oderzo, Romans.

Mercoledì 23 — Casarsa, Oderzo, Mortegliano.

Giovedì 24 — Fagagna, Sacile, Oderzo, Portogruaro.

Venerdì 25 — Latisana, Paluzza, Conegliano, Cividale.

Bollettino dei prezzi

sui mercati di Udine.

CEREALI (Piazza XX settembre; presso al quintale). Frumento da L. 80 a 96 — Granoturco giallo da L. 90 a 95 — granoturco bianco da 88 a 96 — Cinquantino a 90 — Segala da L. 60 a 76 — Avena da L. 60 a 76 — Orzo da pilare da 55 a 67.

ORTAGGI (Piazza Venerio; prezzi all'ingrosso): Zucchette da L. 20 a 30 — Fagioli da 150 a 200 — Patate da 40 a 60 — Tegoline da 40 a 70 — Insalata da 30 a 40 — Piselli da 130 a 160.

FRUTTA (Piazza Venerio; prezzi all'ingrosso): Pere da L. 80 a 200 — Ciliegie da 120 a 250 — Pesche da 200a 300 — Noci da 350 a 400 — Nocciuole da 400 a 450.

FORAGGI (Piazzale XXVI luglio): Fieno dell'alta di I qualità a L. 22 — Fieno della bassa di I. qualità a L. 15 — Erba spagna da L. 19 a 20 — Paglia a lire 17.

Nella Commissione dell'impiego privato

Su proposta del Prefetto, il Ministero dell'Economia Nazionale, ha nominato quale membro effettivo per la classe dell'impiego privato presso la Commissione Arbitrale Provinciale il sig. Filippo Moro, in sostituzione del defunto sig. Odorico Marcotti.

Linea Udine - Grado

Partenza da Udine, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 (in coincidenza a Porta Gemona col Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado: ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

PICCININI ARTURO
ASSICURAZIONI
Udine - Ufficio via Jacopo Marinoni

MOLINI A PALMENTI con Mole la Ferte o TURBINA o RUOTA & SEGHE A NASTRO E VENEZIANE — PIALLE - TOUPIE
Eseguisce bene, presto a buon prezzo
Ing. P. Marchetti - Marano Vicentino

La situazione vinicola in Piemonte

L'Ufficio di Viticoltura ed Enologia id Casala Monferrato comunica:

CASALE — Un temporale iniziatosi il 15 corrente ha cnotinuato a versare acqua dirottamente per quattro giorni consecutivi; ciò che potrà far sviluppare la peronospora già comparsa qua e là, ed aumentare l'infezione dell'oidio manifestatosi violentemente in alcune plaghe. La colatura ha fatto e continua a fare danni rilevanti sui grappoletti di barbera e freisa ed altri vitigni delicati che stanno ultimando la fioritura e l'allegamento.

Nelle vigne si sta facendo l'innesto erbaceo a zufolo.

Il tempo bello potrà rimediare in parte alle poco liete condizioni viticole odierne; frattanto si constata in generale che il raccolto è piuttosto scarso.

Il commercio vinicolo è stazionario e cioè si vendono sempre abbastanza facilmente i vini buoni superiori ai 12.50 di alcool che si pagano da 140 a 180 lire l'ettolitro, e meno ricercate sono le qualità andanti che si contrattano dalle 100 alle 135 lire l'ettolitro.

CELLAMONTE. — In seguito alle pioggie dirotte ed abbondanti di questi ultimi giorni si sviluppa qua e là peronospora che è però ben combattuta.

Nel commercio vinicolo vi è poca attività ed i prezzi variano dalle 120 alle 180 lire l'ettolitro.

MURISENGO. — Dopo quottro giorni di pioggia il tempo non si è ancora rimesso al bello e si teme che l'uva abbia a soffrire per la colatura.

I vini si vendono abbastanza correntemente da 120 a 160 lire l'ettolitro e si spera che tutti i prezzi abbiano a migliorare per compensare i viticultori delle gravi e forti spese di concimazione ed imposte a cui debbono sottostare.

VALENZA (Alessandria). — Mercato vinicolo stazionario e prezzi dalle 100 alle 120 lire ettolitro per il dettaglio e da 80 a 100 lire l'ettolitro per l'ingrosso.

Andamento della vite buono nelle zone ricostituite su ceppo americano.

RICALDONE (Acqui). — Nessun contratto nella scorsa settimana: i negozianti fanno offerte che i produttori non accettano e preferiscono attenedere migliori prezzi, essendo poca la rimanenza di vino di qualità superiore per gusto, schiuma ed alcool.

MONDONIO (Asti). — I prezzi dei vini sono in aumento e cioè si pagano da 110 a 120 lire l'ettolitro.

Il nostro territorio è stato un po' percorso dalla grandine.

BORGOMANERO (Novara). — Si nota un certo risveglio con prezzi per i vini comuni da 80 a 120 lire l'ettolitro.

Vite andamento regolare con buona promessa di grappoli.

GATTINARA (Novara). — Commercio vinicolo sempre calmo con prezzi stazionari da lire 100 a 120 l'ettolitro pei vini comuni e da 140 a 180 lire l'ettolitro per le qualità fine.

La fioritura dell'uva procede regolare e si segnala qualche attacca peronosporico subito combattuto.

CALAMANDRANA (Cuneo). — Mercato vinicolo stazionario e prezzi per il barbera da 160 a 180 lire l'ettolitro, pel moscato da 250 a 280 lire l'ettolitro, tassa compresa.

Andamento della vite discreto e non poco beneficio porterà l'ultima pioggia caduta.

DOGLIANI (Cuneo). — Il vino dolcetto da paosto comune si vende dalle 70 alle 100 lire l'ettolitro, quello superiore da bottiglia da 100 a 150 lire l'ettolitro.

CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
CURE ottiche mediche operatorie
UDINE - Va Cussgnacco N. 15
Telefono 3-60

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"
e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla
Associazione Agraria Friulana
"Sezione Macchine Agrarie"
UDINE
Palazzo dell' Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO
Specialista per le
Malattie Venereo-Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.
Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccetta cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
UDINE — Via Gemona 92 — UDINE

CASA DI CURA
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Visite ogni giorno — Udine Via Cussignacco, N. 15

BOLZICCO - Novità

DENTISTA
VIA MERCATOVECCHIO 41
• UDINE •
di fronte alla Farmacia Fabris

AGENZIA PROVINCIALE
della Società An. Italiana Motori BAGNULO
ad olio pesante tipo industriale e per Camions
presso la Fabbrica Bilancie
A. G. Pellizzari & O. De Paulis
UDINE - Via J. Marinoni 3-7 (Palazzo Comm. Pecile)

Costituzione, cessazione e variazione di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni

Blasoni Ettore fu Angelo, Udine - Via Paolo Canciani, 19 —— Macelleria.

Bruni Umberto, Udine - Via Gemona, 42 — Rivendita latte e latticini.

Fratelli Chizzola, Udine - Viale 23 Marzo, 16 — Commiss. e rappr. con deposito - Società di fatto fra i sigg. Chizzola Giovanni, Antonio ed Ognibene fu Lodovico.

Dominici Napoleone, Udine - Via Poscolle, 67 — Fotografo.

De Paulis Oreste - A. G. Pellizzari, Udine - Via Jacopo Marinoni, 1-3 — Rappres. motori ad olio pesante «Bagnulo» — Soc. di fatto fra i sigg. Oreste De Paulis e Antonio Giovanni Pellizzari.

Angelo Ferrario e C., Udine - Viale Stazione, 5 — Comm. mobili in genere - Società di fatto fra i sigg. Angelo Ferrario e Antonio Bazzi.

Lauzana Vincenzo, Udine - Via di Mezzo, 22 — Vend. frutta e verdura.

Menotti Antonio fu Giuseppe, Udine - Via Villalta 122 — Neg. coloniali e affini.

Mizza Giovanni, Udine - Via Treppo, 7 — Rivend. latte, latticini e gassose.

Miniscalco Paolo, Udine - Via Zorutti, 6 — Rappres. articoli fotografici.

Milani Antonio e C., Udine - Viale Palmanova 23 — Comm. aliment. e coloniali al dettaglio, vini e liquori per esportazioni. Soc. di fatto fra i sigg. Milani Antonio di Ercole e Polo Antonio di Giacomo.

Mestroni Ettore, Udine - Via Prefettura, 17 — Mediatore case e terreni.

Nonino, Zamparutti e Del Gobbo, Udine - Via di Mezzo 94 — Laboratorio da falegname - Soc. di fatto fra i sigg. Nonino Bernardo fu Luigi, Zamparutti Aurelio fu Nicolò e Del Gobbo Luigi fu Antonio.

Nadalutti Eugenio, Udine - Piazza Duomo, 3 — Parrucchiere.

Pesamosca Umberto, Udine - Via Tolmezzo, 5 — Rivend. legna e carbone.

Pecoraro Maria, Udine - Via Aquileia, 66 A — Vend. vino e liquori al minuto.

Petz ing. Sergio, Udine - Viale Stazione, 27 — Rappres. per la Provincia del Friuli della Ditta ing. Felice Conci e C. di Milano. Impianti riscaldamento, ventilazione, cucine, lavanderie.

Piccinini Ida, Udine - Via Parenzo, 13 — Comm. coloniali, vini e liquori al minuto.

Pradelli e Quargnolo succ. a Barbetti e C., Udine - Via Tricesimo, 27 — Fabbrica carrozzerie per automobili. Soc. di fatto fra i sigg. Pradelli Mario fu Tullio e Quargnolo Germano di Antonio.

Porzio Guido, Udine - Piazza XXVI Luglio, 1 — Rivend. vini, caffè e liquori.

Papa Pietro - Favaro Ernesto, Udine - Piazza Venerio, 1 A — Vendita biciclette e riparazioni - Società in nome collett. fra i sigg. Papa Pietro fu Gio: Batta e Favaro Ernesto di Napoleone.

Romanutti Anna ved. Masutti, Udine - Via di Mezzo 20 — Rivend. legna e carbone.

Rumignani Travagini Maria, Udine - Via Pulesi, 3 — Macelleria.

Rossi Umberto, Udine - Via dell'Ospitale, 2 B — Tappezziere.

Todero Leandro fu Nicolò - Udine - Piazzale Cividale, 1 - Neg. pane, aliment, coloniali, vini per esportazione.

Zolet Guido, Udine - Via Marinelli, 2 B — Forno e fabbrica paste dolci e biscotti.

Zanini Giovanni, Udine - Via Sacile, 3 — Neg. generi alimentari, droghe.

Venier Gio: Batta, Azzano X - (Tiezzo) — Coloniali e liquori.

Tiussi Anna di Francesco in Bonutti, Bagnaria Arsa (Castion delle Mura) — Vini, liquori e generi alimentari.

Palazzin Oliviero, Cividale — Negoz. cuoi, pellami, calzature, ecc.

Snaidero Sisto di Cornelio, Colloredo di Moltalbano (Mels) — Forno per pane.

Tomasetig Antonio, Drenchia — Comm. ambul. tessuti e manifatture.

Aita Amedeo di Angelo, Fagagna — Fotografo.

Pecile Riccardo di Pietro, Fagagna — Comm. vini all'ingrosso.

Cuzzi e Forgiarini, Gemona (Piovega) — Ind. e comm. pietre artificiali e affini - Soc. di fatto fra i sigg. Cuzzi Giorgio di Ferdinando e Forgiarini Biagio fu Giovanni.

Zanelli Bernardo di Pietro, Latisana — Coloniali .

Croce Gioacchino di Angelo, Mortegliano — Comm. birra, vino, liquori, ecc.

Citta Giovanni, Nimis — Osteria e negozio coloniali.

Agosto Alessandro di Luigi, Pasian di Prato (Passons) — Costruz. e riparaz. edili.

Carra Mario, Pasian di Prato (S. Caterina) — Comm. vini, formaggi, conserve alim. all'ingrosso.

Cettolo Giovanni, Pavia di Udine — Calzolaio.

Cettolo Vittorio, Pavia di Udine — Calzolaio.

Catucci Pasquale di Antonio, Palmanova — Orologeria.

De Mattia Giuseppe fu Marco e Marianna fu Guido, Pordenone — Neg. mobili - Soc. di fatto: unico firmatario De Mattia Giuseppe.

Puragliesi Giuseppe, Pordenone - Via Cappuccini, 52 — Calzature, chincaglierie.

Deotto Luigi, Pontebba — Manifatture, mercerie, chincaglierie, filati.

Macor Giovanni, Pontebba — Cartolaio.

Cantarutti Umberto, Pradamano — Neg. ambulante mercerie e giornali.

Pignat Giacinto e figli, Sacile — Noleggio e rimessa vetture e autovetture Società di fatto fra Pignat Giacinto fu Sante ed i figli Guido, Pietro, Luigi e Mario.

Penzo Umberto, S. Giorgio Nogaro — Vendita vino, liquori, caffè e birra.

Cattaruzza Francesco, S. Quirino — Trasporti di merci con carro.

Fratelli Calimani, S. Vito al Tagliamento — Tessuti - Soc. in nome collett. fra Giuseppe e Tullio Calimani fu Giacomo.

Misson Giovanni di Luigi, Sedegliano — Falegnameria e carpenteria meccanica.

Industria Bacologica Friulana, Spilimbergo — Confezione e vendita bachi da seme - Soc. di fatto fra Chiesa Guido di Ernesto e Carminati G. Batta di Carlo.

De Carli Giuseppe, Spilimbergo — Birra ed affini.

Minutti Amabile fu Michele ved. Mattioni, Tarcento — Osteria.

Morandini Raffaello fu Giovanni, Tarcento — Commercio legnami, sfruttamento boschi e ricerche minerarie.

Del Zotto Gio. Batta e Fratelli, Tavagnacco (Adegliacco) — Coloniali e granaglie - Soc. di fatto fra Del Zotto Gio. Batta, Pietro, Angelo, Clemente e Nicolò di Giuseppe.

Pillinini Giovanni fu Sante, Tolmezzo — Comm. ambul. in macchine da cucire ed accessori.

Corti Alfredo di Giuseppe, Tarcento — Stracci ed affini.

«Cooperativa Frutticultori», Tolmezzo — Gestione stabilimento per il commercio e l'utilizzazione industriale delle frutta ed altri prodotti - Soc. An. Coop.: Presidente dott. Guido Masieri.

Zamolo Valentino, Venzone — Comm. legnami, carboni, sfruttamento boschi.

Cella Ernesto di Giovanni, Verzegnis — Coloniali e mercerie.

Lenisa Nicolò di Pietro, Villa Santina — Calzolaio.

Mazzolini Fortunato di Luigi, Villasantina — Ebanisteria.

Variazioni.

Armellini Leonida Luigi, Udine - Via dei Missionari, 8 — Aperto altro negozio di biancheria da donna e bambini in via Paolo Sarpi 10.

«La Cittadina» Agenzia d'affari Asquini e Zanetti, Udine - Via Gemona, 36 C — In seguito al recesso del socio sig. Giordano Zanetti, è rimasto unico titolare e proprietario della Ditta il sig. Mario Asquini.

Ambriola Vincenzo, Udine - Vicolo Pulesi, 2 A — Vino in fiaschi per esportazione - Trasferitosi in via Brenari, 7.

Fantuzzi Antonio, Udine - Via Pordenone, 25 - Cessato esercizio della macelleria in via Sacile 11, continuando quello dell'osteria e negozio coloniali, alimentari ecc., nonchè dello stallo pubblico.

Bertolazzi e Rebesani «Magazzini del Popolo», Udine — Mode, calzature e articoli diversi. - Nella collettiva fra i sigg. Giuseppe Bertolazzi e Domenico Rebesani, a quest'ultimo è subentrato il fratello signor Rebesani Luigi.

«La Veneta» Agenzia d'affari e d'informazioni, Udine - Via Aquileia, 17-19 — Ha aperto i propri magazzini, depositi di Case rappresentate, in via Porta Nuova, 9 A.

Casarsa Lelio fu Paolo, S. Daniele del Friuli — Ripreso il commercio tessuti e confezioni.

Chiabai Andrea fu Valentino, Grimacco — Ripreso il commercio in legna da ardere, carbone di legna e legname da costruzione, già esercitato a Udine.

Coiutti Quirino (Ditta), Udine (Chiavris) — Molino a cilindri - In seguito alla morte del titolare, la Ditta è gestita dalla sig.ra Ida Chiarandini ved. Coiutti, per sè e per il figlio minore Ermes, unici eredi.

Cuttini Agostino e Sonvilla, Udine - Via Bezzecca, 6 — Impresa edile - In seguito al recesso del socio Sonvilla Giuseppe è rimasto unico titolare della ditta l'altro socio Cuttini Agostino.

Gianesini Erminio, Udine - Viale Duodo, 8 — Ha cessato l'esercizio del «Bar ai Bagni», sito in Piazza 26 luglio, per cessione ad altri, continuando il commercio generi alimentari e l'industria autotrasporti.

Ledri Enrico, Udine - Via Palladio, 9 — Ripreso il commercio armi e munizioni.

Occhipinti N. e C., Udine - Via Teobaldo Ceconi — Vini all'ingrosso - Sciolta la Società di fatto fra i signori Nicolò Occhipinti ed Infanti Orazio, subentrando ad essa il sig. N. Occhipinti.

Petrozzi Oreste «Galleria Artistica», Udine - Via Mercatovecchio, 5 — Procede alla liquidazione per cessazione di commercio.

Codutti Guido, Udine - Piazza Duomo, 4 — Stabilimento musicale - Trasferitosi in Via Poscolle 3.

Semintendi Ermenegildo, Udine - Via Mercatovecchio — Orologeria ed oreficeria - Chiusa la filiale in via Paolo Sarpi, 26.

Sicurtà Generali di Torino e Prudenza di Milano - Agenzia Principale di Udine - Via Paolo Sarpi, 31 — Assicurazioni - Successo alla ditta Botti e Mattioni, nella Agenzia per Udine e Provincia, il dott. Raffaele Talmassons.

Tam Alfonso, Codroipo — Cuoi pellami e calzature - Chiusa la filiale di Cividale.

Savonitti Pietro di Biagio, Buia — Cessato il solo commercio di granaglie, continuando la minuta vendita di vino, liquori, generi coloniali e di privativa.

Impresa Generale di Costruzioni L. D. Marcuzzi e C., Maniago — Società in Accom. semplice. In seguito al recesso da socio del sig. Cedolin Giovanni Maria, subentra nelle di lui ragioni sociali il sig. avv. Marco Ciriani fu Marco.

Vivanda Angelo di Giacomo, Tarcento — Cessa da rappresent. e commiss., continuando quale agente di assicurazioni.

ETTORE CICUTTINI, *redattore resp.*

UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

ATTIMIS
NUOVO
ALBERGO ALLE ALPI
In posizione salutare
Zona pittoresca prealpina — Ogni comodità
Pensione - Prezzi modici - Servizi d'Autocorriera 2 volte al giorno da Udine - Albergo al Telegrafo ore 11 e ore 17.

Negozianti in alimentari
non dimenticate per i vostri acquisti i grandi Depositi
LENISA
troverete di tutto a prezzi di concorrenza
Telefono 3-55 - UDINE - Viale della ferriera

Officina Ortopedica e Protesi
UDINE Via Pordenone, 6 — TREVISO Via Pescatori, 11
Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO
Apparecchi di protesi di qualsiasi specie
Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche
Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile
Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna
Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì

ANTICA DITTA
PIETRO VALENTINUZZI - Udine
Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granoturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

MARIO PEDRIONI
PITTORE — DECORATORE
DECORAZIONI MURALI — INSEGNE
VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE
FINTI LEGNI — MARMI — TIRATURE A SMALTO
APPLICAZIONE CARTA DA PARATI
PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA
ESECUZIONE ACCURATA
ASSUME LAVORI IN PROVINCIA
UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221

BOLZICCO - Cravatte

Agenzia Generale Trasporti
Ditta Gaudio Massimo
Ferrovie dello Stato .·. Agenzia di Città
Operazioni doganali - Spedizioni - Assicurazione Merci e Bagagli - Agenzia Viaggiatori - Speciali sconti ad emigranti che si recano all'estero e che ne tornano - Ufficio informazioni.
Via Rialto - UDINE - (Palazzo Uffici)

LINO BERNARDIS - UDINE
Ha aperto un grande magazzino MOBILI di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in
Piazza G. B. Cella, Stabile Patrizio, Porta Grazzano
Lavoratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

BOLZICCO - Camicerie

Ditta BISUTTI - Udine
Lastre da finestra

BOLZICCO - Mode

Prima Fabbrica
SODA
Cristalli LIOPE
ATTILIO OPERA
Cervignano
Telefono N. 3

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE
VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Bianca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero